

L'emergenza sanitaria vista dai sindaci: "Per il futuro è necessario lavorare insieme per arrivare a soluzioni concrete"

# Il Consorzio capofila socio-sanitario

*È la proposta del presidente dei sindaci dell'Asl Cn1 Marco Gallo per il futuro*

**Cuneo** - L'emergenza sanitaria dei mesi scorsi, causata dal Covid 19, ha messo a dura prova in primo luogo il sistema sanitario, ma anche l'organizzazione sociale di città e paesi, colti alla sprovvista da una pandemia tanto inattesa quanto sconosciuta.

I sindaci si sono trovati ad affrontare situazioni inedite, a cui hanno dovuto rispondere in tempi brevi, operando delle scelte a volte difficili e rischiose. Marco Gallo, odontoiatra e primo cittadino di Busca, è presidente della conferenza dei sindaci dell'Asl Cn1 e fa il punto sulla situazione.

**Come avete vissuto voi sindaci l'emergenza?**

Dall'inizio di marzo abbiamo dovuto affrontare un periodo molto difficile. Ci siamo trovati davanti ad un'emergenza inaspettata ed improvvisa. Soprattutto nei primi giorni c'è stato anche un certo smarrimento. A Busca, per esempio, abbiamo avuto i primi due decessi della provincia ed abbiamo dovuto da subito fare i conti con una situazione completamente nuova. Tutto

questo mentre aumentavano i numeri dei pazienti positivi e di quelli costretti all'isolamento domiciliare.

**Come avete affrontato la situazione?**

I sindaci sono stati in prima linea sin dai primi istanti, per risolvere al meglio tutte le problematiche che si sono via via presentate. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione con tante associazioni di volontariato che si sono messe a disposizione ed hanno fornito un aiuto indispensabile nella gestione dell'emergenza.

**Qual è stato, nella prima fase, il ruolo dei sanitari impegnati ai vari livelli?**

Hanno svolto certamente un ruolo primario, ma anche loro, almeno nelle prime settimane, si sono visti costretti ad affrontare un'emergenza eccezionale: la mancanza di dispositivi di protezione individuale, la necessità di riorganizzare le strutture ospedaliere, la gestione dei pazienti positivi sono solo alcuni dei problemi del periodo iniziale.

**Le Rsa sono state un po' il**



**Marco Gallo sindaco di Busca e presidente sindaci Asl Cn1.**

**tallone d'Achille in questi mesi...**

È vero, ma c'è da sottolineare che nell'Asl Cn1 la situazione è andata molto meglio che altrove. La maggior parte delle strutture ha tenuto bene e non ha avuto contagi. Questo è stato possibile grazie allo straordinario lavoro svolto dagli operatori e da chi guida le residenze. Certamente la chiusura a ospiti e visitatori provenienti dall'esterno ha dato dei risultati che oggi possiamo commentare positivamente.

**Che cosa ha insegnato questa emergenza?**

Ci ha insegnato tanto, ma credo che dopo un periodo complesso come quello trascorso emerga la necessità di

trovarci tra sindaci per affrontare diverse tematiche di carattere socio-sanitario. Siamo i rappresentanti delle nostre realtà locali, i collettori di esigenze delle nostre comunità e credo sia forte la necessità di affrontare queste tematiche di fondamentale importanza per il futuro del nostro territorio.

**Ritiene necessario un lavoro di coordinamento per affrontare al meglio il futuro?**

Il soggetto deputato a fare da capofila, visto il suo ruolo e i suoi compiti, potrebbe essere il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese in cui confluiscono i 53 Comuni che fanno parte del Distretto Sud-Ovest. Nei prossimi mesi dobbiamo cercare di lavorare in questa direzione, individuando scenari e strategie per il futuro. Per fare questo sarà necessario sedersi ad un tavolo con tutti i soggetti interessati con il chiaro obiettivo di arrivare a soluzioni concrete che ricadranno certamente a vantaggio di una popolazione di 160.000 abitanti.

**Mariangela Tallone**